

## Il risparmio gestito

Ogni risparmiatore si pone l'obiettivo di impiegare nel modo più oculato possibile il proprio patrimonio. Un investimento ideale dovrebbe essere:

- *sicuro*, cioè in grado di escludere ogni possibilità di perdita delle somme impiegate;
- *redditizio*, cioè in grado di produrre rendimenti elevati;
- *liquidabile*, cioè trasformabile in denaro facilmente senza perdite;
- *rivalutabile*, cioè capace di conservare nel tempo il relativo valore.

I suddetti requisiti, in realtà, non si trovano quasi mai combinati tutti insieme, infatti molte volte la redditività va a scapito della sicurezza; la sicurezza limita la possibilità di un realizzo rapido e così via.

Il risparmiatore avveduto, dopo aver valutato la sua propensione al risparmio, formula le proprie scelte di investimento solo dopo un'analisi dei suoi bisogni e della sua propensione al rischio (bassa, media, alta).

In ogni caso, il principio fondamentale da osservare è quello del frazionamento dei rischi che si realizza suddividendo il patrimonio da investire tra più tipologie compensando il più possibile i pregi con i difetti di ciascun investimento.

Le scelte di investimento possono essere effettuate direttamente dal risparmiatore che conosce le caratteristiche tecniche dei diversi strumenti finanziari; chi, invece, non possiede le necessarie competenze tecniche o non dispone del tempo da dedicare all'autogestione, può ricorrere al **risparmio gestito**, affidando cioè il proprio patrimonio a investitori istituzionali (banche, SIM, OICR, imprese di assicurazione), autorizzati per legge all'esercizio professionale dei servizi di **investimento nei confronti del pubblico**.

Il risparmio gestito può assumere la forma di:

- **gestione individuale**, cioè quando l'investitore istituzionale personalizza la gestione effettuando gli investimenti secondo le istruzioni ricevute da ogni singolo cliente che, in genere, dispone di somme di grossa entità.
- **gestione collettiva**, cioè quando l'investitore istituzionale svolge il servizio di investimento contemporaneamente per più clienti, attenendosi a norme stabilite per tutti i partecipanti. Sono forme di gestione collettiva del risparmio i *fondi comuni di investimento*, le *SICAV*, le *polizze di assicurazione sulla vita con finalità pensionistica* e le *Forme Pensionistiche Individuali (FIP)*.

### Gli Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (OICR)

Gli Organismi di investimento collettivo sono:

- i fondi comuni di investimento;
- le società di Investimento a Capitale Variabile (SICAV).

I fondi comuni di investimento sono patrimoni autonomi e collettivi la cui raccolta è effettuata da società autorizzate per legge mediante sottoscrizione continua di quote presso i risparmiatori. I capitali raccolti sono investiti in strumenti finanziari (azioni, obbligazioni) diversificati nel modo sicuro e redditizio possibile, tenendo conto della tipologia di rischio scelta dal risparmiatore.

Il patrimonio collettivo, raccolto dal fondo comune di investimento, è gestito da una *Società di Gestione del Risparmio (SGR)* autorizzata dalla legge a istituire e gestire fondi comuni di investimento e fondi pensione e a gestire il patrimonio individuale dei singoli risparmiatori.

A seconda del tipo di investimento si distinguono:

- fondi azionari: il patrimonio collettivo raccolto viene impiegato effettuando investimenti in titoli azionari italiani ed esteri;
- fondi bilanciati: il patrimonio collettivo raccolto viene impiegato effettuando investimenti in titoli azionari e obbligazionari, italiani ed esteri;
- fondi obbligazionari: il patrimonio collettivo raccolto viene impiegato effettuando investimenti in titoli obbligazionari pubblici e privati;
- fondi flessibili: il patrimonio collettivo raccolto viene impiegato senza alcuna restrizione a seconda delle aspettative del gestore;
- fondi hedge o fondi speculativi: il patrimonio collettivo raccolto viene impiegato in strumenti più rischiosi rispetto agli altri fondi comuni.

Le Società di Investimento a Capitale Variabile (SICAV) svolgono la stessa attività dei fondi comuni di investimento con la differenza che il patrimonio raccolto si confonde con il patrimonio della società (capitale sociale). Quindi il capitale sociale di una SICAV varia in continuazione in relazione alla sottoscrizione ed al rimborso di quote di capitale rappresentate da azioni.